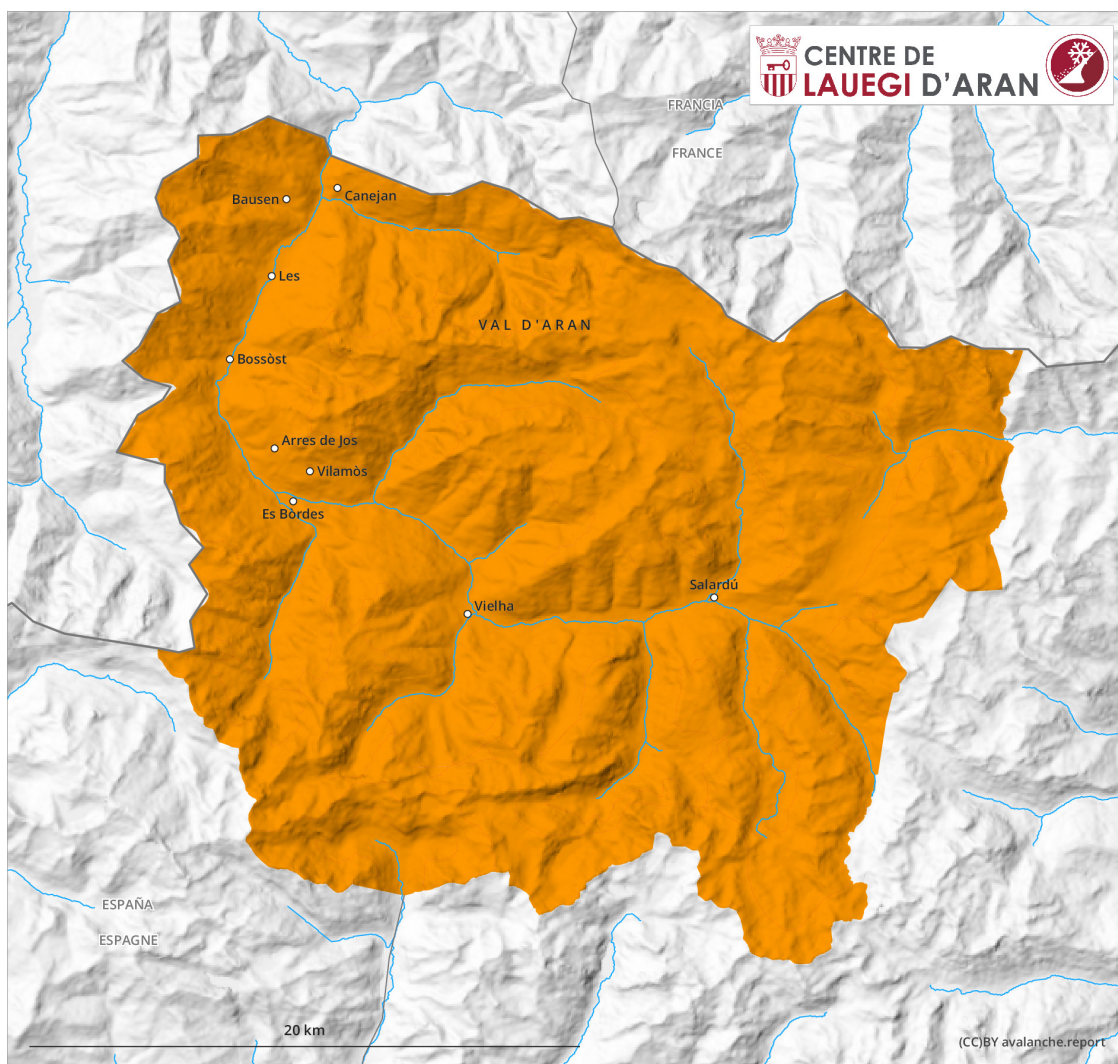
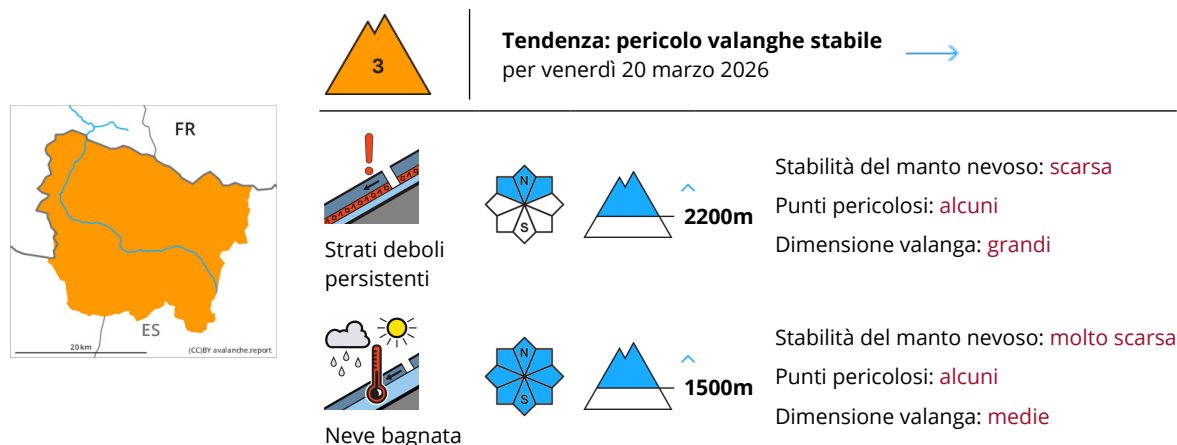




Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata devono essere valutate con attenzione.

Sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Attenzione soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni pericolosamente grandi.

Con l'umidificazione, sono ancora possibili valanghe di neve umida a lastroni, soprattutto di medie dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi soprattutto alle quote di media montagna, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi alle quote medie e alte. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati alle quote medie e alte. I test di stabilità e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano la scarsa stabilità del manto nevoso in queste regioni.

Giovedì cadrà un po' di neve. Il vento debole causerà solo il trasporto di poca neve. A partire dalla mattinata l'alta umidità dell'aria causerà soprattutto sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna un netto inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 150 ai 200 cm di neve, localmente anche di più.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Venerdì il tempo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe umide aumenterà nel corso della giornata. Il pericolo di valanghe asciutte non diminuirà ancora.